

## Commento al discorso di Papa Francesco all'Assemblea Pre-Sinodale

### **“Per favore siate coraggiosi, avanti con coraggio!”**

Questo Sinodo è un'intuizione profetica straordinaria da parte di Papa Francesco. Un Sinodo su “Giovani, fede e discernimento vocazionale”, che non vuole essere una semplice riflessione pastorale, ma un entrare in un dialogo, vero, sincero e ampio con i giovani che abitano questo tempo. Per questo diventa sempre più il “Sinodo dei giovani” più che “sui giovani”, costruito giorno per giorno, fino alle periferie del mondo, partecipato da tutti.

L'Assemblea Generale Pre-Sinodale iniziata oggi, sarà il luogo dove tutto questo cammino inizia a concretizzarsi, mediante un documento scritto, consegnato poi ai padri Sinodali. Come ripreso dal Papa, nell'ultima parte del suo discorso ai partecipanti, il prossimo Sinodo vuole sviluppare le condizioni affinché i giovani, siano accompagnati nel “*riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza*”. La vocazione è tema comune a tutti i giovani, credenti e non; è la risposta alla vita che ciascuno di noi è chiamato a dare. *Vocazione* è comprendere e realizzare a pieno, il senso della propria esistenza fino alla felicità, un percorso che ha bisogno di essere continuamente orientato e accompagnato.

Il Papa attraverso le sue parole ci invita ad avere il coraggio di parlare, a condividere le nostre situazioni, stati d'animo, punti di vista, con coraggio e senza vergogna, ricordandoci come nella Bibbia Dio parli spesso per mezzo dei giovani come Samuele, Davide e Daniele. Noi oggi dobbiamo sentirci un po' come questi giovani che mettono la propria faccia, che rischiano e si confrontano col mondo, affrontando la “*filosofia del trucco*”, cioè quella cultura che da un lato ci loda, ma dall'altro fa fatica ad ascoltare la voce dei più giovani, relegandoli ai margini della vita pubblica. Qui crescono tanti mali sociali del mondo giovanile, quali disoccupazione, dipendenze, suicidi, criminalità, fragilità affettive e relazionali.

Il Santo Padre ci indica le coordinate da seguire per fuggire il pericolo dell' “*invecchiamento giovanile*”:

Ricerca: “*Chi cercate?*” (Gv 1,38) Ripetere questa domanda al nostro cuore e quindi al nostro agire non basta mai, non è mai scontato. Ricercare è il verbo dei giovani, di chi vuole sempre rinnovare le ragioni del proprio andare, di chi ha sempre bisogno di guardare ad una meta da raggiungere. Qual è la nostra meta oggi?

Condivisione: E' il modo in cui dobbiamo vivere questo Sinodo, camminare insieme non solo come giovani, insieme con la Chiesa e con quanti si fanno accompagnatori, riferimenti e guide. Un dialogo costante che faccia partecipi tutti delle nostre ragioni, della nostra “cultura”, dei dubbi, le paure, le fatiche, le critiche. Dobbiamo saper chiedere vicinanza, ascolto, consiglio, alle generazioni più adulte, dando anche il nostro apporto rispetto alle novità, alle idee, ai metodi, al linguaggio di cui oggi la chiesa e il mondo hanno bisogno.

Coraggio: “Il cuore della Chiesa è giovane, perché il Vangelo è linfa che rigenera”. Dobbiamo anche noi giovani essere docili a rinnovamento che lo Spirito sta operando. Dobbiamo chiedere allo Spirito Santo che rinnovi il nostro “giovane cuore” in un “cuore giovane” che sappia sperare, osare, rischiare, vie nuove, strade nuove, avere il coraggio di andare incontro a quelle logiche strutturate che non ci permettono di far avanzare il Vangelo in questo tempo, nel cuore degli uomini. I giovani sono capaci di essere la prima linea di questa “Chiesa in uscita”, nella misura in cui hanno coraggio, un cuore giovane, un cuore che sa rischiare. Allora continuiamo a camminare, insieme, con coraggio #versoilsinodo18

*Angelo Brancaleone  
Consigliere Nazionale aggiunto per l'ambito evangelizzazione giovani*